

Artemisia genipi Weber ex Stechm.



Infiorescenza di *A. genipi* (Foto G. Teppa)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: Asteraceae - **Nome comune:** Genepi, Genepi maschio

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
V	FV			LC	LC

Corotipo. Endemismo alpino presente su tutte le Alpi.

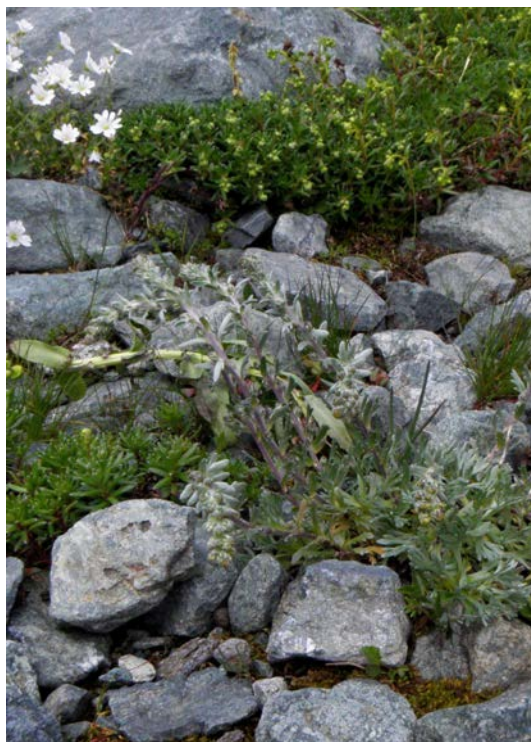
Distribuzione in Italia. Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La specie è diffusa su tutto l'arco alpino con piccole popolazioni a distribuzione frammentata; più rara nelle Alpi Orientali (Orsenigo *et al.*, 2013).

Biologia. Camefita suffrutticosa alta 5-15 cm, tomentosa, rivestita di peli sericei grigio-verdi, fortemente aromatica. I fusti sono semplici, lignificati alla base, con rami ascendenti erbacei, ascellari alle rosette. Le foglie basali sono verde-argentate, picciolate, con lamina 2-3 volte triforcata, mentre le foglie cauline superiori appaiono spesso indivise. Infiorescenza spiciforme, molto densa nella parte apicale, formata da capolini ovoidi più o meno sessili, gialli, con squame tomentose e orlate di nero. I frutti sono piccoli acheni glabri. Specie diploide ($2n=18$), con antesi a luglio-agosto e impollinazione di tipo anemofilo (Orsenigo *et al.*, 2013).

Ecologia. Cenge rupicole, detriti morenici e macereti della fascia alpina e nivale, tra i 2.500 ed i 3.300 m s.l.m. (osservata anche a 1870 m e 3830 m); indifferente al chimismo del substrato, ma preferentemente basifila e di substrati poveri (Orsenigo *et al.*, 2013; Bovio, 2014).

Comunità di riferimento. Specie caratteristica delle comunità erbacee pioniere perenni dei ghiaioni di calcescisti d'altitudine dell'alleanza *Drabion hoppeanae* Zollitsch ex Merxm. & Zollitsch 1967, caratterizzate da *Draba hoppeana* Rchb., *Campanula cenisia* L., *Saxifraga biflora* All., *Herniaria alpina* Chaix e *Trisetum spicatum* subsp. *ovatopaniculatum* Hulten (Delarze & Gonseth, 2008; Biondi *et al.*, 2010).

Criticità e impatti. La specie è largamente raccolta in tutte le aree alpine per le proprietà aromatiche e officinali (Orsenigo *et al.*, 2013); tuttavia, lo stato di conservazione delle popolazioni risulta buono, essendo il prelievo regolamentato e le stazioni di crescita numerose e quasi sempre di difficile accesso.



Habitat di *A. genipi* (Foto G. Teppa)

Tecniche di monitoraggio. Trattandosi di una specie diffusa, si prevede la verifica della presenza e l'indicazione dell'abbondanza all'interno di stazioni campione (5-10 per regione), rappresentative della variabilità ecologica della specie e della pressione di raccolta in atto (stazioni in prossimità di sentieri e stazioni di difficile accesso). *A. genipi* è facilmente individuabile durante il periodo della fioritura, tra luglio e agosto. Nel caso di estinzione locale, indicare le possibili cause, verificare la stazione per almeno un monitoraggio successivo e selezionare una nuova stazione su cui eseguire i monitoraggi.

Stima del parametro popolazione. Il monitoraggio va effettuato sia in stazioni più accessibili, in prossimità di sentieri (dove è più facile la raccolta), sia in stazioni più isolate, entrambe in egual numero. Vanno individuati almeno 3 *plot* permanenti georeferenziati di 25 m², scelti in zone in cui la specie sia presente con abbondanza rappresentativa dell'intera stazione, all'interno dei quali effettuare la stima della percentuale di copertura della specie e il conteggio di tutti gli individui, del numero di individui fioriti

(anche quelli che presentano scapo florale reciso da eventuale raccolta, dato da indicare in nota) e di quelli in fase vegetativa.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Per stimare la qualità dell'habitat è necessario valutare la presenza e l'intensità dei fenomeni di disturbo legati principalmente alla raccolta della specie per le sue proprietà aromatiche e officinali. In particolare vanno rilevati i seguenti parametri: altitudine, esposizione, pendenza e tipologia di substrato; estensione totale dell'habitat favorevole alla specie in prossimità della stazione tramite indicazione della classe di superficie (0-50, 50-250, 250-500, 500-1000, 1000-10000, >10000 m²); percentuali di copertura erbacea; facilità di accesso della stazione e distanza da sentieri escursionistici; presenza di forme di disturbo (es. raccolta, scapi floreali recisi e loro percentuale); presenza di altre specie di interesse conservazionistico.

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* ogni 5 anni monitoraggio completo su tutte le stazioni campione, nel periodo di fioritura (agosto), avendo cura di eseguire i monitoraggi su ciascuna serie di *plot* nel medesimo periodo.

Giornate di lavoro stimate all'anno: almeno 1 giornata per ciascuna stazione.

Numero minimo di persone da impiegare: almeno 2 persone, una dedicata al conteggio degli individui, stima delle coperture e della qualità dell'habitat, la seconda impegnata nella registrazione dei dati e con funzione di supporto.

Note. La conoscenza delle stazioni a livello nazionale è al momento parziale (Orsenigo *et al.*, 2013). Con il nome generalizzato di genepi si indicano diverse specie appartenenti al genere *Artemisia*: possibile confusione con *A. nivalis* Braun-Blanq., *A. glacialis* L. e *A. umbelliformis* Lam.

T. Forte, G. Oriolo, S. Orsenigo, C. Siniscalco